



VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE STRAORDINARIA DELL'8 MAGGIO 2023

L'anno 2023, il giorno 8 del mese di Maggio alle ore 11:30, si è riunito, convocato d'urgenza presso la propria sede, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con la presenza dei Sigg.ri Consiglieri Avvocati: Fabio Benigni (Presidente), Roberto Fabiano (Vice Presidente), Gerardo Di Martino (Consigliere Segretario f.f.), Ennio Napolillo, Maria Carmela Picariello, Maria Rita Martucci, Elvira Festa, Amato Rizzo, Rosa Barletta, Antonio Picciocchi, Giovannangelo De Giovanni, Gerarda Russo, Francesco Saverio Iandoli, Fioravante Annunziata e Valentina Amelio.

I Consiglieri Avv.ti Antonio Famiglietti, Raffaele Tecce, Carlo Frasca e Francesco Castellano risultano impediti a partecipare perché impegnati fuori sede per motivi professionali.

Verificata la regolarità della convocazione e constatata la presenza dei Consiglieri in numero legale, si procede all'esame degli argomenti e, sull'unico punto all'ordine del giorno rubricato "Episodi di violenza in città – Aggressione nei confronti dell'Avv. Rino Lucadamo", il Consiglio, sentita la relazione del Presidente, e

PREMESSO



- che si registrano, sempre più, intollerabili e gratuiti episodi di violenze ed aggressioni in danno dei cittadini;
- che, tra questi, parimenti inaccettabile appare la violenza fisica e morale patita dal Collega Rino Lucadamo, il quale è stato brutalmente aggredito e colpito alla presenza, tra l'altro, di moglie e figlie, con modalità talmente arroganti, sfrontate e tracotanti, da far pensare ad una diffusa idea di lata impunità;
- che difatti l'autore si è già reso protagonista di altro simile episodio di inammissibile violenza che, addirittura, ha costretto chi l'ha subito ad una radicale e comprensibile alterazione delle proprie abitudini di vita;
- che sussiste il pericolo di reiterazione di tali episodi in quanto l'autore, allo stato, circola liberamente per la città di Avellino;
- che, inoltre, la stessa città, nel solco della denunciata e dilagante incuria ed inaccettabile arrendevolezza rispetto a fenomeni di sconfinata violenza, nei giorni scorsi è stata fatta oggetto di altrettanti ed indicibili eventi – connotati da gravissimi atteggiamenti di appartenenza a gruppi e sottogruppi, normalmente incompatibili con qualsivoglia Stato di diritto – che hanno visto, come vittime, cittadini, genitori e bambini, colpevoli solo di esercitare fondamentali diritti ed inviolabili libertà, a partire da quelle alla manifestazione del pensiero ed alla riunione;
- che lo Stato, e dunque le Autorità a tanto istituzionalmente preposte, avrebbero dovuto prefiggersi, come fine primario, nell'interesse della Società, la loro protezione;



- che l'intera Comunità, in tutte le sue ramificazioni e settori, è chiamata indiscutibilmente ad insorgere ed a denunciare la situazione di degrado in cui versa la città, in termini di violazione di diritti e di valori, perfino costituzionalmente protetti; tanto premesso, all'unanimità

DELIBERA

di invitare tutte le Autorità istituzionalmente preposte a, più efficacemente:

- 1) esercitare l'attività di controllo del territorio e predisporre tutti gli strumenti utili per garantire, come purtroppo non è accaduto, l'ordine pubblico e l'esercizio di diritti e libertà fondamentali attribuite a ciascun cittadino;
- 2) esercitare l'attività di prevenzione e repressione dei reati;
- 3) esercitare tempestivamente l'attività rivolta all'adozione di misure limitative della libertà personale, in presenza dei presupposti di legge, nei confronti dei soggetti che rappresentano oggettivamente un pericolo concreto e attuale per la collettività.

AUSPICA

un intervento immediato da parte delle richiamate Autorità finalizzato a tutelare l'Ordine pubblico e a restituire a ciascun cittadino quella "sensazione di sicurezza", garantendone l'incolumità fisica e rimuovendo, ciascuno per quanto di competenza, gli ostacoli che limitano illegittimamente il libero esercizio dei diritti fondamentali e delle libertà, individuali ed inviolabili, non ultime quelle di espressione, manifestazione e riunione.

Manda alla segreteria amministrativa di trasmettere la presente delibera a:

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Avellino;

- Prefetto di Avellino;
- Questore di Avellino;
- Comandante provinciale dei Carabinieri di Avellino;
- Sindaco di Avellino.

Alle ore 13:00 l'adunanza è terminata.

Il Consigliere Segretario f. f.
Avv. Gerardo Di Martino

Il Presidente
Avv. Fabio Benigni